

# INFORMAZIONE DI PARMA



Titolo: 4195211000011700109 - Uil, Segretario - Informazione di Parma n. 105 di 1100 - 2009  
Direzione e Redazione: Parma, via Righi, 6 - Tel. 0521/210000 - Fax 0521/210010  
E-mail: info@informazione-di-parma.it - Pagine: 8 - Periodicità: Mensile - Anno di fondazione: 1974  
Pubblicazione: Uil - Spedite in abbondanza - Poste: 01/01/2009 - C. di abbonamento: 041/09



Abbonamento obbligatorio  
con LA STAMPA

Anno II numero 105  
MERCOLEDI 15 LUGLIO 2009

C 1,00

Oltre al contratto nazionale, all'attivo provinciale di Flai, Fai e Uila si è parlato della congiuntura

## Industrie alimentari, autunno "caldo" alle porte

*Pugnetti, Flai Cgil: Finora ci siamo salvati, ma i nodi verranno al pettine*

Le aziende alimentari di Parma e provincia hanno accusato in misura minore il colpo della crisi, ma il futuro non si prospetta roseo. Le difficoltà economiche del settore sono state uno degli argomenti irrinunciabili affrontati dall'attivo provinciale, che ieri mattina ha riunito nella sala Righi della Tep le rappresentanze sindacali e 300 lavoratori. «La preoccupazione rimane, anche se altri ambiti hanno avuto ripercussioni più gravi - spiega Tilla Pugnetti, segretaria Flai Cgil - Anche nell'industria alimentare sono spariti tanti contratti a tempo determinato e interinali, ed è stato fatto un uso

massiccio di permessi e ferie a causa del calo della produzione, soprattutto nel settore delle conserve animali. A settembre alcuni nodi verranno al pettine, anche per quanto riguarda realtà economiche solide». Insomma, il peggio non è passato, anzi.

A dominare l'incontro è stata tuttavia la discussione sul rinnovo del contratto nazionale. Dopo un mese e mezzo di trattative si è giunti infatti ad una probabile svolta: il 20 e 21 luglio prossimi l'incontro della delegazione plenaria a Roma potrebbe arrivare alla firma del nuovo contratto nazionale o potrebbe sancire la rottura delle trattative. L'ini-



Lavorazione del pomodoro

ziativa di Parma ha lo scopo di sostenere il tavolo nazionale e di rendere visibile alle aziende la volontà determinata dei lavora-

tori di arrivare ad un rinnovo soddisfacente, sia sull'aspetto dell'aumento economico (sono stati chiesti 173 euro in tre anni), sia sul versante dei diritti contrattuali (part-time, contrattazione territoriale, norme di stabilizzazione e fondo sanitario integrativo).

«Il percorso seguito finora è positivo - commenta Pugnetti - ma i delegati chiedono in modo pressante delle risposte sul salario. La rivendicazione dell'aumento è prioritaria». «Se non avremo dei segnali d'apertura, siamo pronti a intraprendere azioni per sostenere le nostre ragioni», aggiunge Pugnetti.